



U.S.I./RdB – RICERCA

Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>



INCONTRO CON IL COMMISSARIO SU PROBLEMI DEI CENTRI MINORI

Martedì 6 dicembre si è svolto il previsto incontro tra la nostra OS e il Commissario Lelli come era stato concordato lo scorso 26 ottobre presso il Ministero del Lavoro a seguito della conciliazione sullo sciopero del personale indetto da USI-RdB. Si è trattato di un tavolo di verifica sulla situazione particolarmente critica dei **Centri di S. Teresa, Bologna e Trisaia**.

La nostra delegazione, che comprendeva i responsabili sindacali dei tre Centri, ha dato voce a molte istanze pervenute dai lavoratori ponendo l'accento sui diversi aspetti che denotano lo stato di abbandono e di marginalità periferica dovuti ad una certa "trascuratezza" da parte della struttura dell'Ente e sulle azioni da attuare per un effettivo rilancio scientifico e professionale.

Il problema principale di **S. Teresa** – che vive un forte isolamento rispetto agli altri Centri ENEA, all'Università e al mondo della ricerca in generale - risiede nella carenza di personale, cui si aggiunge una situazione di obsolescenza dei laboratori che non consente di sviluppare né nuovi progetti né perseguire specifici programmi in tutte le sedi istituzionali.

Occorre pertanto procedere ad uno "svecchiamento" del personale attraverso assunzioni di giovani ricercatori, acquistare nuova strumentazione in una "visione d'insieme" e non di singolo gruppo e promuovere nuovi metodi di ricerca in sintonia con altre strutture territoriali del mondo accademico e degli EPR.

A **Bologna** la mancanza di una sede di proprietà rappresenta il nodo centrale (il Progetto Tecnopolo ha tempi estremamente lunghi), perdurando una situazione di precarietà - aggravata dalle precedenti chiusure di laboratori - cui si accompagnano incertezze sull'effettiva possibilità di onorare "impegni" già presi con Regione e PMI su specifiche attività.

Ritenendo condivisibile il piano di rialloggiamento della Direzione di Centro riguardante i vari laboratori dell'area bolognese, si chiede all'Agenzia un sorta di "atto ufficiale" che concretizzi la speranza di una sede di proprietà ENEA a Bologna oltre all'istituzione di una "task force" che interagisca con l'Agenzia del Demanio e persegua tale obiettivo, conservando la piena raggiungibilità della sede per tutti i dipendenti.

In **Trisaia**, accanto al mancato turn-over e conseguente diminuzione del personale, i tagli indiscriminati agli stanziamenti dei Centri hanno depotenziato fortemente le attività di ricerca, rese ancor più difficoltose dalle lungaggini burocratiche. Un esempio per tutti è l'attività "Terre rare" rilanciata da una congiuntura internazionale particolarmente favorevole ma che rischia di arenarsi definitivamente per mancanza dell'impegno serio di un adeguato numero di risorse umane su questa importante tematica.



U.S.I./RdB – RICERCA

Sezione ENEA

Sindacato di Base dei Lavoratori della Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>



Risulta pertanto prioritario un "ripopolamento" con giovani ricercatori – le prossime assunzioni e gli scorrimenti delle graduatorie aperte sono una possibile soluzione immediata, oltre a nuovi concorsi – insieme ad uno snellimento amministrativo e ad uno stop ad ulteriori tagli assolutamente irrealizzabili.

A fronte del quadro sopra descritto e delle relative proposte, riteniamo le risposte dell'Amministrazione insufficienti anche se vanno registrate delle significative aperture.

Se da una parte per il rilancio di **S. Teresa** si confida un po' troppo fideisticamente nella prossima campagna antartica portatrice di improbabili finanziamenti, dall'altra si conferma un impegno a potenziare i laboratori con nuove assunzioni e maggiori risorse (riconfermata la posizione "baricentrica" sul territorio) anche in vista dell'uscita dall'emergenza nelle "Cinque Terre" affinché l'ENEA abbia un ruolo attivo nella costituzione del relativo "Parco Marino".

E se la multidisciplinarietà dei diversi gruppi presenti a **Bologna** ne fa un Centro "rappresentativo di tutto l'ENEA" allora "dare la priorità ai laboratori" si deve tradurre in un atto concreto che sancisca la definitiva stabilizzazione logistica degli stessi perché il Progetto Tecnopolo con i suoi tempi lunghi non è una soluzione.

E ancora, se la **Trisaia** ha visto l'assunzione di 34 CFL qualche anno fa, il problema drammatico dell'invecchiamento del personale non può essere aggirato in modo semplicistico ma occorre un'attenzione particolare al piano assunzioni affinché una prospettiva di ricerca futura poggi su basi solide oltre ad un maggiore finanziamento per invertire la tendenza al depauperamento oggi imperante.

USI-RdB è pronta ad appoggiare tutte le iniziative che i lavoratori di questi Centri metteranno in piedi perché si compia un deciso cambio di passo ridando un ruolo centrale alla ricerca e dignità a chi vi lavora.

12 Dicembre 2011

USI-RdB Ricerca